

La *Communio apostolica* di Coi



L'identità cristiana aquileiese del Libero Maso de I Coi
di fronte alla tragedia del Modernismo e dell'ateismo contemporanei

Foglio n. 057

Venerdì 25 luglio 2014

**PASSI DI UN PANEGIRICO
SU SAN MARCO DEL CARD.
GIUSEPPE SARTO-SAN PIO X¹**

[...] il tarlo aveva cominciato a rodere questa quercia secolare [=la *Serenissima e la sua capitale, Venezia*]; era succeduto l'ozio alla fatica, il sonno alla vigilanza, il dissipamento alla moderazione, la licenza alla modestia, l'ipocrisia alla fede [...] e la Repubblica, che aveva imposto i suoi valori a tutti i consigli d'Europa e dell'Asia, non solo fu impedita di far sentir la sua voce, ma ridotta a morte, spogliata dei suoi tesori, simile a persona caduta in profondo letargo, che vede e sente tutto, ma assiste alla sua sepoltura senza muoversi [...]. Se Venezia non è ridotta alle condizioni di Aquileia [...] lo dobbiamo tutto alla divina bontà [...] per il patrocinio di San Marco [...]. La gratitudine per il passato sia la misura della confidenza per l'avvenire [...] eccitata dalla viva fede [...] non disgiunta dall'intemerato costume, di un costume non quale lo vorrebbe la morale del secolo, ma quale lo prescrive la legge di Gesù Cristo [...]. Lèvati dunque innanzi a noi, o grande Evangelista, glorioso San Marco [...]. Prega per questa città che, già piena di popolo, siede solitaria, signora delle nazioni è come vedova, donna di provincia è obbligata al tributo [...]. San Marco, prega per Venezia e [...] quanti le sono figli [...]; guarda con occhio di affetto, e fa che rispondano alla vocazione di cristiani e, per essa ricchi di virtù, durino costanti tra gli inganni, le insidie, le persecuzioni del mondo [...]. San Marco, prega per Venezia e manda da quelle ossa benedette una favilla, la cui luce vada anche sugli occhi dei cittadini indifferenti, degli increduli, degli apostati, sì che, davanti a quegli splendo-

¹ Ringraziamo il sig. Millo Bozzolan della cortese segnalazione. Il testo è tratto da: SARTO Giuseppe (card., poi papa Pio X), *Panegirico su San Marco recitato dal cardinale patriarca di Venezia Giuseppe Sarto il 25 aprile 1895*; a c. di Quirino Bortolato e Giuseppe Carretta; Riese Pio X, Fondazione «Giuseppe Sarto» e Amministrazione Provinciale di Treviso, 1995.

Si tratta della parte finale del panegirico.

ri, si ritraggano esterrefatti, benedicano [...] o almeno paventino il giusto giudizio di Dio, che tosto o tardi su queste lagune, fatte universale deserto, potrebbe far sentire l'eco di quella sentenza: la giustizia, la fede, la religione, fanno grandi le nazioni, il peccato rende infelici e disperde i popoli. *Justitia elevat gentem, miseros autem facit populos peccatum.*
